



Rinnovamento, cambiamenti e lotta alle iniquità: la Uil Pensionati pronta ad affrontare nuove sfide a fianco delle famiglie e dei più deboli

L'esigenza di dare vita ad un sindacato ancora più autorevole e sensibile ai bisogni del territorio guiderà le nostre azioni nel futuro prossimo venturo.

Il contributo di idee e valori dei nostri iscritti sarà fondamentale per completare il processo virtuoso di riforma organizzativa iniziato a Bellaria

Il 2016 è appena iniziato e tutto lascia intendere che sarà un anno intenso: a livello internazionale, basti pensare all'impegno che occorrerà approfondire per contrastare il fenomeno del terrorismo, che ha funestato l'anno appena trascorso e che ha indotto tutti noi a formulare riflessioni legate a temi di vitale importanza, quali la convivenza tra etnie diverse, il dialogo interreligioso e l'accoglienza.

Anche sotto il profilo delle azioni sindacali si profila un anno che vedrà tutti noi lavorare su versanti diversi, per intensificare la presenza tra la gente e intercettare al meglio i bisogni dei territori.

Come sottolineato nel corso dei recenti lavori del Consiglio nazionale della Uil Pensionati svoltosi a Tirrenia, purtroppo sia in Italia che in altri Paesi europei la tendenza diffusa è quella della mancata adozione di scelte politiche, economiche e finanziarie che sarebbero fondamentali per supportare i più deboli e ridare fiato alle famiglie.

Invece, assistiamo alla progressiva e costante penalizzazione dei cittadini contribuenti, che subiscono impotenti il peso del debito pubblico italiano che grava sulle loro famiglie.

Va da sé che il sindacato non accetterà passivamente scelte che rischiano di aumentare il disagio economico dei soggetti a più alto rischio di marginalizzazione sociale, a partire dai pensionati e degli anziani.

L'anno appena trascorso non ci ha risparmiato vicende tragiche: suicidi di imprenditori stremati da tasse inique, mense della Caritas sempre più affollate e i sogni di tanti risparmiatori drammaticamente mandati in soffitta da un sistema bancario da rivisitare in chiave critica, mettendo in atto misure rigorosissime a tutela dei consumatori.



Il sindacato confederale sta vivendo una fase molto problematica della propria storia: di certo non manca il consenso degli iscritti, ma l'attuale esecutivo Renzi è da tempo impegnato a ridimensionare ruolo e funzioni di Cgil Cisl e Uil , con l'obiettivo di delegittimare le conquiste che, in termini di civiltà e dignità dei lavoratori, le confederazioni hanno ottenuto nel tempo.

Appare evidente come il sindacato sia visto dall'attuale premier e dalla sua compagine di governo come il nemico numero uno: la nostra visione del welfare e della spesa sociale e il nostro progetto per una crescita del Paese che sia inclusiva delle istanze di tutti, vengono di certo percepiti come ostativi da una classe politica che , ad oggi, ha totalmente escluso i pensionati da qualsivoglia forma di attenzione e coinvolgimento.

Occorrerà lottare contro chi ha messo in atto l'odiosa strategia di comunicazione finalizzata a instillare, nella percezione collettiva, l'idea di un sindacato "casta" assimilabile alla politica.

Hanno mentito sapendo di mentire.

Noi affronteremo anche questa battaglia culturale, finalizzata a ripristinare la verità nel rispetto del passato del sindacato e delle storiche battaglie intraprese e spesso vinte.

In Sicilia, occorrerà tutto l'impegno possibile per rafforzare l'interlocuzione con i sindaci: la contrattazione territoriale rimane l'unico strumento per far sì che nei bilanci comunali le risorse destinate al sociale possano essere sempre più consistenti.

A breve, sarà necessario riprendere con decisione il tavolo che vede riuniti Cgil, Cisl, Uil, sigle dei pensionati, ANCI ed assessorato regionale alla Famiglia, al fine di scongiurare il mancato utilizzo dei Fondi del Piano di Azione e Coesione.

Denunceremo tutte le disfunzioni dell'INPS che rendono la vita difficile a tanti pensionati e lavoratori, non certo addebitabili ai dipendenti, bensì alle disattenzioni riservate alla pubblica amministrazione a partire dal presidente dell'Istituto Boeri, che dimentica colpevolmente come essa rivesta un ruolo fondamentale nella quotidianità di tutti i pensionati italiani.



*Una risorsa
per il Paese*



Vogliamo, in Sicilia come altrove, la modifica della legge Fornero e la restituzione di quanto assurdamente tolto ai pensionati dal governo Monti con il blocco dell'indicizzazione.

Tante battaglie su fronti diversi, che di certo vedranno la Uil tutta, e sentitamente la Uilp, impegnata a fianco di Spi Cgil ed Fnp Cisl, all'insegna del rafforzamento dell'azione unitaria attraverso la costituzione della federazione unitaria dei pensionati, di particolare necessità in questa fase storica.

Se ciò accadrà, il sindacato potrà di certo affrontare con rinnovato vigore quei cambiamenti che le nuove sfide impongono, e dinanzi ai quali non ci tireremo indietro perché il coraggio è nel nostro dna.

**Antonino Toscano
Segretario generale Uil Pensionati Sicilia**